

Il personale comunale in servizio

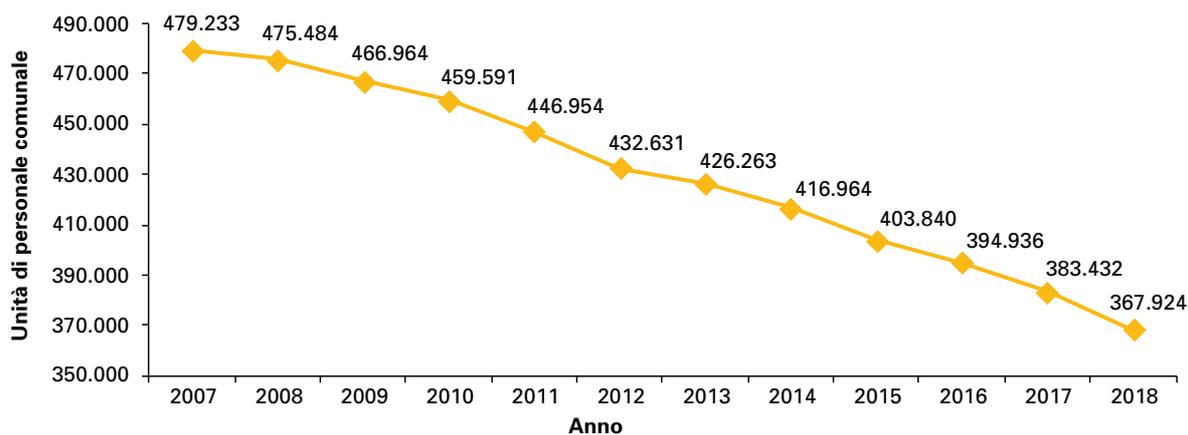
1.1 Dinamiche e principali caratteristiche

Dall'analisi dei dati del Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP, emerge che nel 2018 il personale in servizio delle amministrazioni comunali ammonta a 367.924 unità distribuite su 7.696 comuni (Figura e Tabella 1)⁽¹⁾. Negli ultimi 12 anni il personale comunale in servizio ha subito una progressiva e sensibile riduzione. Se, infatti, nel 2007 ammontava a 479.233 unità, nel 2018 il valore si riduce del 23,2% (Figura 1). Le riduzioni percentuali più significative, pari al -3,2%, al -3,1% e al -4,0%, sono quelle rilevate nel passaggio tra il 2011 e il 2012, tra il 2014 e il 2015 e proprio nell'ultimo biennio: nel primo periodo, infatti, il personale comunale in servizio è diminuito, in valore assoluto, di oltre 14mila unità, nel secondo periodo di 13mila e nel terzo di oltre 15mila unità. Anche ponderando il numero di unità di personale comunale in servizio per 1.000 abitanti nell'intervallo temporale osservato, si registra una riduzione del dato, passato da 8,04 nel 2007 a 6,10 nel 2018 (Figura 2).

Le evidenze suddette sono la conseguenza di specifiche scelte del decisore pubblico che ha agito nel corso degli ultimi anni su molteplici fronti, dai blocchi retributivi, alle misure di contenimento del numero di occupati (es. limitazione del *turnover* o blocco delle assunzioni da parte dei comuni per il ricollocamento dei dipendenti soprannumerari delle province).

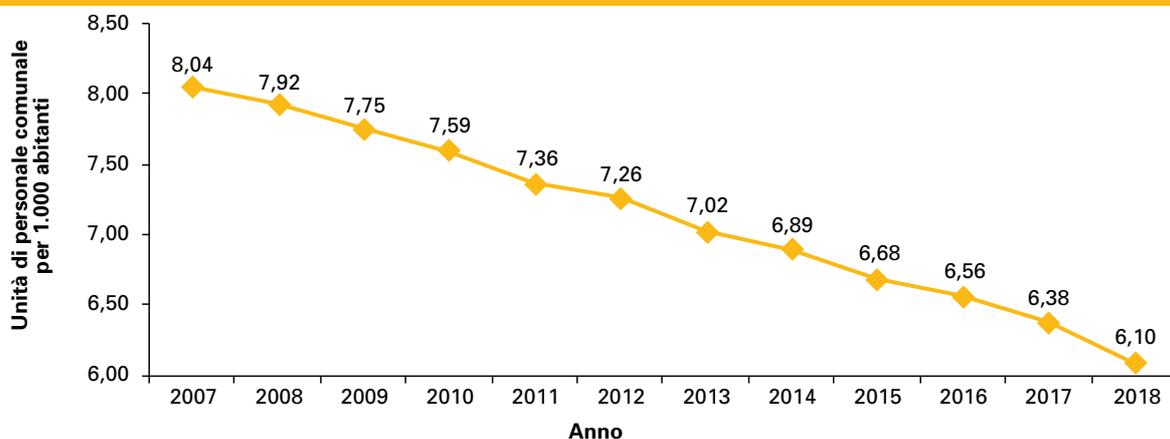
1) Dei 7.954 comuni italiani esistenti al 31.12.2018 è stato censito il personale in servizio in 7.696 comuni, nei quali vive complessivamente il 99% della popolazione residente in Italia.

Figura 1. Il personale in servizio delle amministrazioni comunali, 2007-2018



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, anni vari

Figura 2. Il personale in servizio delle amministrazioni comunali, per 1.000 abitanti, 2007-2018



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, anni vari

10 Personale comunale e formazione: competenze e scenari

Nel 2018 il personale comunale si compone di 361.304 dipendenti, 3.687 , 2.915 segretari comunali e 18 direttori generali⁽²⁾ presenti solo in 10 regioni (Tabella 1).

I 361.304 dipendenti comunali in servizio si suddividono in 327.193 unità a tempo indeterminato e 31.637 con un rapporto di lavoro flessibile (Tabella 2)⁽³⁾.

I dirigenti comunali si suddividono in 2.469 unità a tempo indeterminato e 732 a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 comma 1 del TUEL; sono 486 i dirigenti e le alte specializzazioni fuori dotazione organica ai sensi dell'articolo 110 comma 2 del TUEL.

2) La figura del direttore generale si riscontra nei comuni che nel 2010 avevano già effettuato la nomina; dal 2010, per effetto dell'art. 1, c. 1-quater, lett. d), D.L. n. 2/2010, convertito dalla L. n. 4/2010 la nomina di tale figura è consentita solo nei comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

3) I contrattisti e i collaboratori a tempo determinato ammontano a 2.474 unità.

Tabella 1. Il personale in servizio delle amministrazioni comunali, per regione, 2018

Regione	Dipendenti comunali	Dirigenti comunali	Segretari comunali	Direttori generali	Totale personale	N. comuni censiti
Piemonte	25.730	299	270	1	26.300	1.136
Valle d'Aosta	1.257	7	33	0	1.297	74
Lombardia	53.726	512	384	3	54.625	1.405
Trentino-Alto Adige	9.595	95	208	0	9.898	292
Veneto	24.519	253	188	2	24.962	550
Friuli-Venezia Giulia	8.696	64	71	0	8.831	215
Liguria	11.952	164	74	0	12.190	234
Emilia-Romagna	26.786	362	115	4	27.267	324
Toscana	23.933	306	123	1	24.363	272
Umbria	5.254	75	37	0	5.366	92
Marche	9.107	92	84	0	9.283	226
Lazio	37.779	366	172	1	38.318	373
Abruzzo	6.658	91	89	1	6.839	300
Molise	1.493	14	40	0	1.547	128
Campania	29.106	295	332	1	29.734	545
Puglia	15.332	228	155	2	15.717	255
Basilicata	3.226	22	51	0	3.299	128
Calabria	13.269	67	154	0	13.490	391
Sicilia	43.405	257	212	0	43.874	385
Sardegna	10.478	118	123	2	10.721	371
Totale	361.304	3.687	2.915	18	367.924	7.696

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

12 Personale comunale e formazione: competenze e scenari

Tabella 2. I dipendenti e i dirigenti in servizio delle amministrazioni comunali, per regione, 2018

Regione	Dipendenti comunali				Dirigenti comunali			
	A tempo indeterminato	Con rapporto di lavoro flessibile*	Altro**	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Fuori dot. organica	Totale
Piemonte	25.001	636	93	25.730	232	33	34	299
Valle d'Aosta	1.241	14	2	1.257	7	0	0	7
Lombardia	51.803	1.742	181	53.726	355	68	89	512
Trentino-Alto Adige	8.621	961	13	9.595	95	0	0	95
Veneto	23.237	1.238	44	24.519	196	51	6	253
Friuli-Venezia Giulia	8.206	473	17	8.696	37	23	4	64
Liguria	11.574	343	35	11.952	126	26	12	164
Emilia-Romagna	24.849	1.810	127	26.786	188	98	76	362
Toscana	22.935	812	186	23.933	186	81	39	306
Umbria	4.948	255	51	5.254	61	10	4	75
Marche	8.283	787	37	9.107	57	26	9	92
Lazio	35.470	1.934	375	37.779	255	56	55	366
Abruzzo	5.986	596	76	6.658	58	19	14	91
Molise	1.405	84	4	1.493	6	5	3	14
Campania	26.138	2.761	207	29.106	151	90	54	295
Puglia	14.548	700	84	15.332	163	49	16	228
Basilicata	2.881	326	19	3.226	9	10	3	22
Calabria	9.086	4.078	105	13.269	28	20	19	67
Sicilia	31.289	11.358	758	43.405	177	53	27	257
Sardegna	9.692	726	60	10.478	82	14	22	118
Totale	327.193	31.637	2.474	361.304	2.469	732	486	3.687

*Tempo determinato, formazione lavoro, contratti interinali, LSU.

**Contrattisti e collaboratori a tempo determinato.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

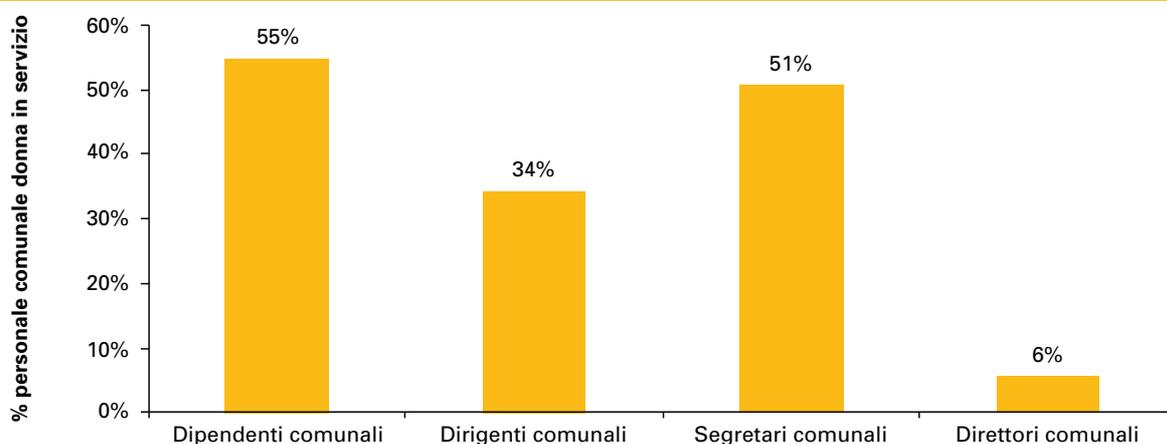
Analizzando la ripartizione per genere del personale comunale in servizio (Figura 3) si rileva come tra i dipendenti ed i segretari comunali si assista ad un'equa rappresentanza dei generi, con una leggera prevalenza di quello femminile nel primo caso (il 55% del totale). L'incidenza percentuale delle donne risulta contenuta tra i dirigenti comunali (34%) e trascurabile tra i direttori generali (6%).

Come prima anticipato, i dipendenti comunali in servizio sono 361.304, in media 6,04⁽⁴⁾ ogni

1.000 abitanti (Tabella 3). Questo dato è, però, territorialmente eterogeneo. Emerge il caso dei comuni della Valle d'Aosta, dove il numero di dipendenti ogni 1.000 cittadini supera le 10 unità. Seguono le amministrazioni del Trentino-Alto Adige e della Sicilia, in cui il dato è prossimo a 9 dipendenti ogni 1.000 residenti. I valori più bassi si riscontrano invece nelle amministrazioni comunali della Puglia, in cui i dipendenti comunali sono poco meno di 4 ogni 1.000 abitanti; a seguire quelle della Campania, del Veneto, dell'Abruzzo, del Molise, della Lombardia, della Basilicata, dell'Umbria e del Piemonte, dove il dato è inferiore a 6 unità.

4) Il dato differisce da quello riportato nella Figura 2 poiché la Tabella 3 si riferisce ai soli dipendenti, escludendo pertanto dirigenti comunali, segretari comunali e direttori generali.

Figura 3. L'incidenza percentuale di personale di genere femminile in servizio nelle amministrazioni comunali, 2018



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

14 Personale comunale e formazione: competenze e scenari

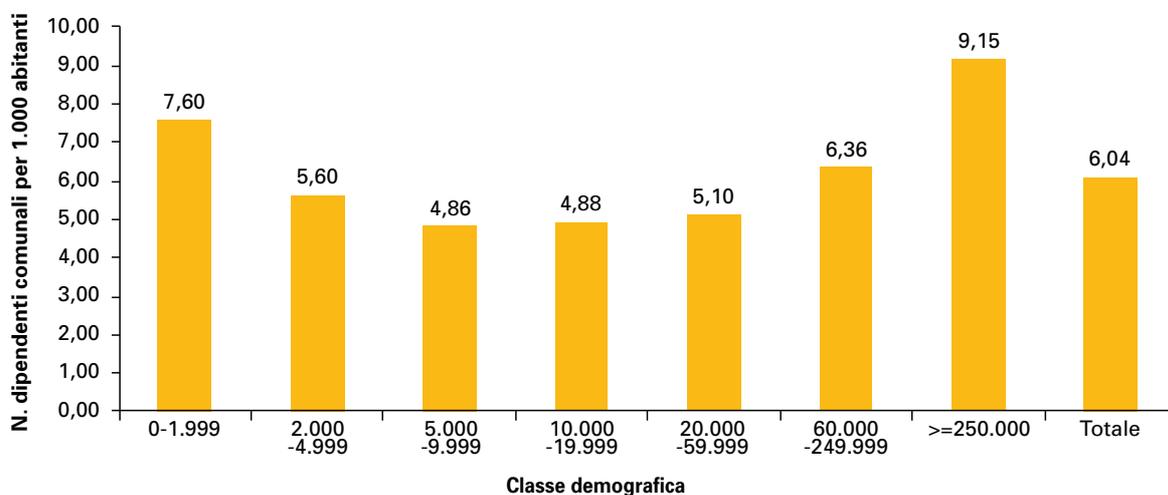
Tabella 3. Il numero di dipendenti comunali in servizio per 1.000 abitanti, per regione, 2018

Regione	N. dipendenti comunali	
	Totale	Per 1.000 abitanti
Piemonte	25.730	5,98
Valle d'Aosta	1.257	10,01
Lombardia	53.726	5,46
Trentino-Alto Adige	9.595	8,95
Veneto	24.519	5,06
Friuli-Venezia Giulia	8.696	7,16
Liguria	11.952	7,71
Emilia-Romagna	26.786	6,06
Toscana	23.933	6,42
Umbria	5.254	5,96
Marche	9.107	6,02
Lazio	37.779	6,43
Abruzzo	6.658	5,11
Molise	1.493	5,21
Campania	29.106	5,05
Puglia	15.332	3,81
Basilicata	3.226	5,93
Calabria	13.269	7,00
Sicilia	43.405	8,72
Sardegna	10.478	6,45
Totale	361.304	6,04

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2020

Con riferimento alla taglia demografica dei comuni, si osserva che il numero di dipendenti ogni 1.000 abitanti supera il dato medio nelle classi di ampiezza demografica estreme e nella classe "60.000-249.999" (Figura 4). Nelle realtà amministrative più grandi, con oltre 250.000 abitanti, si raggiunge il valore massimo, ossia oltre 9 dipendenti ogni 1.000 residenti; nei comuni con meno di 2.000 residenti si attesta a poco meno di 8 dipendenti comunali (7,60) ogni 1.000 residenti. È nei comuni di medie dimensioni, con una popolazione compresa tra i 5.000 ed i 19.999 abitanti che si rilevano, invece, i valori più bassi dell'indicatore (poco meno di 5 dipendenti ogni 1.000 cittadini).

Figura 4. Il numero di dipendenti comunali in servizio per 1.000 abitanti, per classe demografica, 2018



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2020

16 Personale comunale e formazione: competenze e scenari

Nel 2018, le unità di personale in servizio che nei comuni italiani hanno un rapporto di lavoro flessibile ammontano a 31.637 (Tabella 4). Questa categoria include il personale comunale che ha un rapporto di lavoro a tempo determinato, interinale, di formazione lavoro o è un lavoratore socialmente utile.

Se si confronta tale valore con il numero di dipendenti comunali in servizio, si rileva che l'8,8% dei dipendenti comunali è inquadrato con un contratto di lavoro flessibile.

I valori che l'indicatore assume a livello geografico, tra le amministrazioni comunali del Paese, sono molto differenti. Nei comuni della Calabria e della Sicilia, ad esempio, il rapporto tra le unità di personale in servizio con lavoro flessibile ed il numero totale dei dipendenti comunali si attesta rispettivamente al 30,7% e al 26,2%. L'incidenza del rapporto di lavoro flessibile è superiore al valore medio (8,8%) nei comuni della Basilicata (10,1%), del Trentino-Alto Adige (10,0%), della Campania (9,5%) e dell'Abruzzo (9,0%). L'indicatore presenta i valori più contenuti nelle amministrazioni comunali della Liguria (2,9%), del Piemonte (2,5%) e della Valle d'Aosta (1,1%).

Tabella 4. L'incidenza del rapporto di lavoro flessibile nelle amministrazioni comunali, per regione, 2018

Regione	Personale comunale con rapporto di lavoro flessibile (a)	Dipendenti comunali (b)	Incidenza del rapporto di lavoro flessibile sul numero di dipendenti (a/b)
Piemonte	636	25.730	2,5%
Valle d'Aosta	14	1.257	1,1%
Lombardia	1.742	53.726	3,2%
Trentino-Alto Adige	961	9.595	10,0%
Veneto	1.238	24.519	5,1%
Friuli-Venezia Giulia	473	8.696	5,4%
Liguria	343	11.952	2,9%
Emilia-Romagna	1.810	26.786	6,8%
Toscana	812	23.933	3,4%
Umbria	255	5.254	4,9%
Marche	787	9.107	8,6%
Lazio	1.934	37.779	5,1%
Abruzzo	596	6.658	9,0%
Molise	84	1.493	5,6%
Campania	2.761	29.106	9,5%
Puglia	700	15.332	4,6%
Basilicata	326	3.226	10,1%
Calabria	4.078	13.269	30,7%
Sicilia	11.358	43.405	26,2%
Sardegna	726	10.478	6,9%
Totale	31.637	361.304	8,8%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

18 Personale comunale e formazione: competenze e scenari

Dalla Tabella 5 emerge come la maggior parte del personale con rapporto di lavoro flessibile abbia un contratto a tempo determinato (il 73,4%) e che la flessibilità interessi soprattutto le donne. Infatti, queste ultime costituiscono il 59,8% delle unità annue di personale con rapporto di lavoro flessibile. Nello specifico, tra i soli tempi determinati, poco meno di 2/3 è di genere femminile (64,4%).

La seconda tipologia di rapporto flessibile più frequente nelle amministrazioni comunali del Paese è quella dei lavoratori socialmente utili (LSU), il 21,1%. Da rilevare che questa tipologia contrattuale, insieme alla formazione lavoro, presenta un'incidenza percentuale delle donne inferiore a quella degli uomini (44,5% e 33,2% rispettivamente). I contratti interinali e i contratti di formazione lavoro risultano poco diffusi, il 4,6%, e lo 0,8% dei rapporti flessibili.

Tabella 5. Il personale con rapporto di lavoro flessibile nelle amministrazioni comunali, per tipologia contrattuale e genere, 2018

Tipologia contrattuale	Valore assoluto			Valore percentuale	Incidenza % donne
	Uomini	Donne	Totale		
Tempo determinato	8.274	14.952	23.227	73,4%	64,4%
Formazione lavoro	169	84	254	0,8%	33,2%
Contratti interinali	546	923	1.469	4,6%	62,8%
LSU	3.714	2.974	6.688	21,1%	44,5%
Totale	12.704	18.933	31.637	100,0%	59,8%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

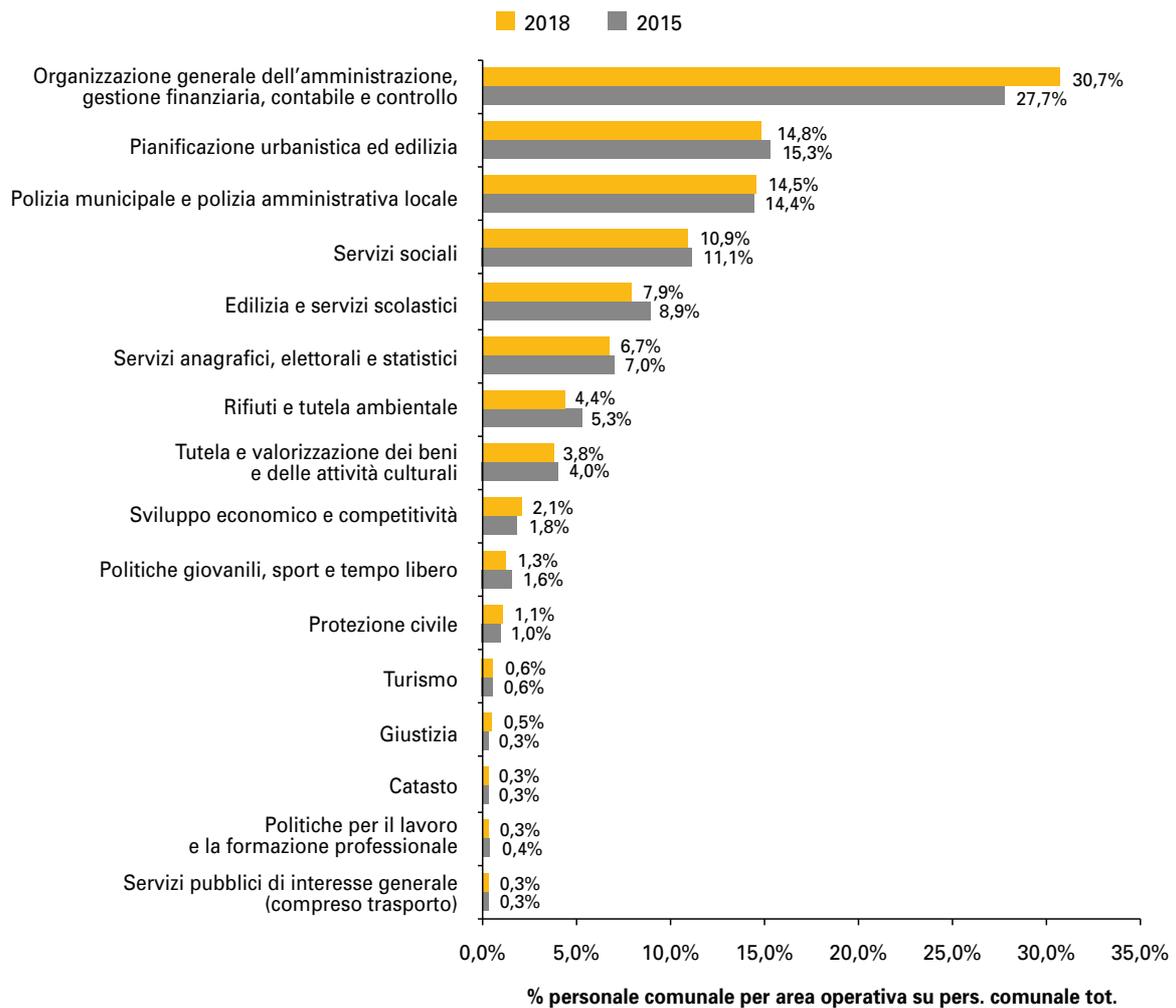
Considerando l'impegno di IFEL-Fondazione ANCI nell'erogazione di servizi formativi destinati al personale comunale, appare cruciale fare una premessa sulla distribuzione del personale comunale per area operativa, informazione che si può dedurre attraverso le Relazioni allegate al Conto Annuale IGOP-MEF⁵⁾ (Figura 5).

Ciò che emerge è un impegno di quasi un terzo del personale nell'area "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo" (30,7%), un dato in crescita rispetto al 2015, quando in tale area era impiegato il 27,7% del personale comunale. Seguono gli individui in servizio negli uffici tecnici che si occupano di pianificazione urbanistica e edilizia (il 14,8%) e nella polizia municipale e polizia amministrativa locale (14,5%).

Tuttavia, come verrà esposto in modo più approfondito nel Capitolo 2 del presente Rapporto, poiché IFEL-Fondazione ANCI ha tra gli obiettivi statuari quello di realizzare attività formative prevalentemente in materie di economia e finanza pubbliche, non stupisce che la maggior parte dei partecipanti ai propri corsi sia operativa in uffici che si occupano dei servizi finanziari e tributari.

5) Attraverso la Relazione allegata al Conto Annuale del MEF-IGOP possiamo risalire alle ore lavorate dal personale comunale all'interno di ciascuna area operativa. Dividendo tale valore per il numero di ore lavorate in un anno si ottiene un'approssimazione del numero delle "teste" occupate nell'area di interesse.

Figura 5. Incidenza percentuale del personale comunale per area operativa, confronto 2015 e 2018



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, anni vari

1.2 I dirigenti a tempo indeterminato

Come prima anticipato, i dirigenti comunali a tempo indeterminato⁶⁾ sono 2.469 e di questi il 36,3% è donna (Tabella 6).

La loro età media è di 56 anni. La maggior parte di essi, il 28,8% e il 33,9%, si colloca nelle fasce di età "55-59" e "60 e oltre" rispettivamente. Dei restanti, il 23,7% si trova nella classe "50-54", l'11,6% in quella "45-49" anni e l'1,9% nella classe "40-44". I dirigenti a tempo indeterminato con meno di 39 anni sono lo 0,2% del totale.

6) I dirigenti a tempo indeterminato sono pari al numero dei dirigenti comunali in dotazione organica al netto dei dirigenti a tempo determinato.

Tra i dirigenti di età compresa tra i 45 e i 59 anni l'incidenza percentuale delle donne supera il valore medio (36,3%), con un picco prossimo al 43% nella classe "45-49" anni.

L'anzianità lavorativa media dei dirigenti comunali a tempo indeterminato è di 21 anni: la concentrazione maggiore infatti si rileva tra i 16 e i 35 anni di servizio (Tabella 7). I "nuovi" dirigenti, in servizio con tale carica da meno di 6 anni, sono l'11%, mentre i "senior" con più di 35 anni di servizio sono il 9,4%.

L'incidenza percentuale più elevata di donne dirigenti si rileva in corrispondenza delle classi di anzianità comprese tra i 21 e i 35 anni.

Tabella 6. L'età dei dirigenti comunali a tempo indeterminato, per genere, 2018

Classi di età	Valore assoluto			Valore percentuale	Incidenza % donne
	Uomini	Donne	Totale		
Fino a 29	0	0	0	0,0%	0,0%
30 - 39	4	1	5	0,2%	20,0%
40 - 44	37	10	47	1,9%	21,3%
45 - 49	164	122	286	11,6%	42,7%
50 - 54	364	221	585	23,7%	37,8%
55 - 59	430	280	710	28,8%	39,4%
60 e oltre	573	263	836	33,9%	31,5%
Totale	1.572	897	2.469	100,0%	36,3%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

Tabella 7. L'anzianità di servizio dei dirigenti comunali a tempo indeterminato, per genere, 2018

Anni di servizio	Valore assoluto			Valore percentuale	Incidenza % donne
	Uomini	Donne	Totale		
Fino a 5	188	83	271	11,0%	30,6%
6 - 10	180	88	268	10,9%	32,8%
11 - 15	123	64	187	7,6%	34,2%
16 - 20	232	125	357	14,5%	35,0%
21 - 25	269	170	439	17,8%	38,7%
26 - 30	215	162	377	15,3%	43,0%
31 - 35	207	131	338	13,7%	38,8%
36 - 40	142	66	208	8,4%	31,7%
Oltre 40	16	8	24	1,0%	33,3%
Totale	1.572	897	2.469	100,0%	36,3%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

1.3 I dipendenti a tempo indeterminato

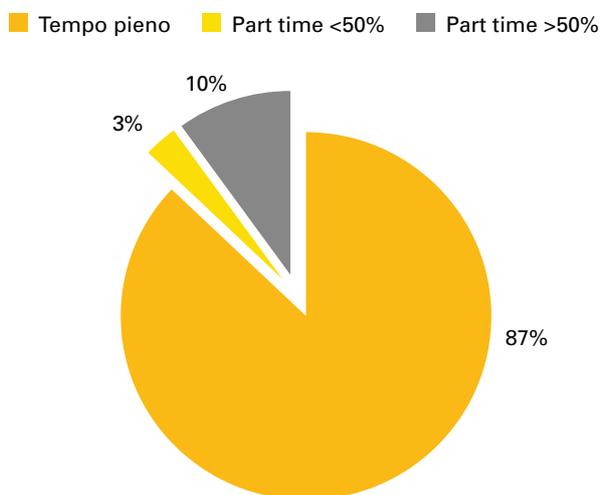
Al 31 dicembre 2018 i dipendenti a tempo indeterminato nelle amministrazioni comunali del Paese sono 327.193 (Tabella 8). Si tratta di un universo composto in maniera quasi equivalente da donne e da uomini, con una leggera prevalenza delle prime sui secondi (54,5%).

L'87% dei dipendenti comunali a tempo indeterminato ha una tipologia di rapporto di lavoro *full time*, il 10% ha un *part time* con orario di lavoro superiore al 50% di quello ordinario e infine il 3% ha un *part time* con meno della metà delle ore ordinarie (Figura 6).

L'età media dei dipendenti comunali a tempo indeterminato è di 53 anni. La classe che registra la maggiore concentrazione di lavoratori, pari al 24,7%, è quella dei 55-59enni (Tabella 8); a seguire la classe di età dei dipendenti con 60 anni d'età e oltre, a cui appartiene il 22,8% dei dipendenti a tempo indeterminato.

Le donne costituiscono più della metà dei dipendenti comunali in servizio nelle classi di età con meno di 60 anni. La maggiore incidenza dei dipendenti di genere femminile, pari al 62,8%, si registra nella fascia di età "35-39". Tra gli *over 60* le donne sono soltanto il 42,2%.

Figura 6. I dipendenti comunali a tempo indeterminato, per tipologia di rapporto di lavoro (valori percentuali), 2018



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

Tabella 8. L'età dei dipendenti comunali a tempo indeterminato, per genere, 2018

Classi di età	Valore assoluto			Valore percentuale	Incidenza % donne
	Uomini	Donne	Totale		
Fino a 29	860	967	1.827	0,6%	52,9%
30 - 34	2.728	3.803	6.531	2,0%	58,2%
35 - 39	6.275	10.585	16.860	5,2%	62,8%
40 - 44	12.974	20.559	33.533	10,2%	61,3%
45 - 49	18.663	29.547	48.210	14,7%	61,3%
50 - 54	26.655	38.193	64.848	19,8%	58,9%
55 - 59	37.616	43.129	80.745	24,7%	53,4%
60 e oltre	43.157	31.482	74.639	22,8%	42,2%
Totale	148.928	178.265	327.193	100,0%	54,5%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

Poco più della metà dei dipendenti comunali a tempo indeterminato, il 56,7%, è in possesso di un titolo di studio di scuola superiore (Tabella 9). Il 20,2% ha terminato gli studi con la scuola dell'obbligo, il 19% ha una laurea e il 2,9% una laurea breve.

In generale, in corrispondenza dei titoli di studio "più avanzati" si riscontrano le percentuali più elevate di dipendenti comunali a tempo indeterminato di genere femminile: ad esempio tra i dipendenti con laurea breve, laurea, dottorato e altri titoli post laurea, le donne sono rispettivamente il 70,8%, il 64,7%, il 66,5% ed il 60,0%. Al contrario, l'incidenza percentuale delle donne si riduce al 38,3% tra chi ha terminato la propria formazione con la scuola dell'obbligo.

L'anzianità di servizio media dei dipendenti comunali a tempo indeterminato è di 21 anni, come quella dei : la concentrazione maggiore infatti si rileva tra i 16 e i 30 anni di servizio (Tabella 10). La classe di anzianità con il numero minore di dipendenti, dopo quella con oltre 40 anni di carriera (1,0%), è quella con un'anzianità fino a 5 anni (9,5%).

Le donne costituiscono la maggioranza dei dipendenti nelle classi con un numero di anni di servizio inferiore a 30. In particolare, l'incidenza maggiore del personale di genere femminile, pari al 61,6%, si rileva nella classe fino a 5 anni di servizio. Viceversa, gli uomini sono presenti in percentuale maggiore nelle classi con oltre 30 anni di servizio.

Tabella 9. Il titolo di studio dei dipendenti comunali a tempo indeterminato, per genere, 2018

Titolo di studio	Valore assoluto			Valore percentuale	Incidenza % donne
	Uomini	Donne	Totale		
Scuola dell'obbligo	40.827	25.330	66.157	20,2%	38,3%
Scuola superiore	82.000	103.512	185.512	56,7%	55,8%
Laurea breve	2.790	6.777	9.567	2,9%	70,8%
Laurea	21.943	40.197	62.140	19,0%	64,7%
Dottorato	824	1.633	2.457	0,8%	66,5%
Altro titolo post laurea	544	816	1.360	0,4%	60,0%
Totale	148.928	178.265	327.193	100,0%	54,5%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020

Tabella 10. L'anzianità di servizio dei dipendenti comunali a tempo indeterminato, per genere, 2018

Anni di servizio	Valore assoluto			Valore percentuale	Incidenza % donne
	Uomini	Donne	Totale		
Fino a 5	11.933	19.128	31.061	9,5%	61,6%
6 - 10	16.219	22.705	38.924	11,9%	58,3%
11 - 15	14.141	20.420	34.561	10,6%	59,1%
16 - 20	23.254	29.429	52.683	16,1%	55,9%
21 - 25	17.132	23.863	40.995	12,5%	58,2%
26 - 30	22.166	23.057	45.223	13,8%	51,0%
31 - 35	20.530	18.501	39.031	11,9%	47,4%
36 - 40	21.791	19.612	41.403	12,7%	47,4%
Oltre 40	1.762	1.550	3.312	1,0%	46,8%
Totale	148.928	178.265	327.193	100,0%	54,5%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2020